



Forum per la
Finanza Sostenibile
2001-2021

16 marzo 2022

Il Greenwashing e rischi correlati

Pietro Negri

Senior Policy Advisor



« Vorrei sottolineare un aspetto: il nodo della reputazione di un'impresa. In Italia i nomi delle aziende o degli amministratori «devianti» – protagonisti di insider trading, di falso in bilancio o di quant'altro – non vengono resi noti con rapidità. Purtroppo, l'investitore ne viene a conoscenza dopo molto tempo. Senza contare che l'opinione pubblica – al contrario di quella americana – non percepisce questi reati come gravi ».

Preda, 2002 – Corriere della Sera



- Dalla CSR alla Sostenibilità integrata come «*cassetta degli attrezzi*» per una nuova visione del business
- Top Down vs Bottom Up
- Consapevolezza
- Nella migliore delle ipotesi, la sostenibilità integrata è invisibile, simile alla qualità
- Motivazione dei collaboratori, attrazione di eccellenze, innovazione, creazione di valore per tutti

Disponibilità e accesso alle informazioni rendono costoso e molto rischioso il «*GW*»



Il *Green-washing* non pregiudica soltanto gli interessi dei consumatori e/o degli investitori, ma anche quelli degli altri competitor che, alternativamente:

- non utilizzano la patente «green», accettando la perdita di importanti quote di mercato,
- rivendicano pregi reali in campo ambientale, facendosi carico dei maggiori costi e rischi.

La concorrenza sleale apportata dai «*free rider*» costituisce un rischio concreto per la stessa credibilità e fiducia del mercato nel suo complesso.



How the oil majors have spent \$1Bn since Paris on narrative capture and lobbying on climate

Le 5 maggiori compagnie petrolifere e del gas spendono quasi \$200 mln all'anno per ritardare, controllare o bloccare le politiche volte ad affrontare il cambiamento climatico.

The climate lobbying spend for the five largest publicly owned oil and gas companies is around \$200m a year



Guardian graphic | Source: InfluenceMap



Può sorgere rispetto:

- all'obiettivo «verde» del finanziamento e a come mantenerlo;
- a come vengono valutati e verificati gli obiettivi ESG;
- a come viene tracciato l'utilizzo dei proventi del finanziamento;
- a cosa viene rendicontato e come viene misurato;
- alle conseguenze della violazione degli impegni ESG e degli obblighi di rendicontazione.

Il rischio «GW» diventa un problema reale e materiale quando le aziende non fissano obiettivi significativi, trasparenti, ambiziosi e misurabili.

Ma può verificarsi anche quando gli obiettivi non vengono raggiunti e le aziende NON subiscono conseguenze reali.



- su **1300 pubblicità presenti in giornali e riviste italiane, l'84% presenta profili di rischio potenziali di greenwashing** secondo gli standard ISO 14001
- i brand che hanno affrontato temi di sostenibilità ambientale sono cresciuti del 33% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente
- principali **parole chiave** correlate: **ambiente** (+31% rispetto al 2018), **plastica** (+73%), **riciclo** (+66%) e **pianeta** (+80%)
- **si può fare GW anche dicendo la verità**: per es. carta al 35% riciclata, ma dove la prendo? Oppure «**zero emissioni**» (carbon offset)?
- senza un *Life Cycle Assessment* per la valutazione degli impatti ambientali una dichiarazione ambientale è quasi certamente GW
- Più di 200 Label ambientali **attivi in UE e più di 450 in tutto il mondo**



- 1) **una lesione degli obblighi di informativa** specificamente previsti dalle normative di settore [SFDR - Richiamo di attenzione CONSOB n. 3/21 del 4 marzo 2021];
- 2) **una pubblicità ingannevole** [D.lgs. 2 agosto 2007 n. 145 - Direttiva 93/13/CEE smi (dal 28 maggio 2022) e Legge 208/2015 per le Benefit]; AGCM *Olive Italia – Pannolini Nappynat*, n. 26298/2017
- 3) **una pratica commerciale scorretta** [D. lgs. 6 settembre 2005, n. 206];
- 4) **un atto di concorrenza sleale** [art. 2598 c.c.];
- 5) **un illecito autodisciplinare** [Codice di Autodisciplina Pubblicitaria – art. 12 (2014): ***La comunicazione commerciale che dichiara o evoca benefici di carattere ambientale o ecologico deve basarsi su dati veritieri, pertinenti e scientificamente verificabili. Tale comunicazione deve consentire di comprendere chiaramente a quale aspetto del prodotto o dell'attività pubblicizzata i benefici vantati si riferiscono***];
- 6) **una responsabilità extra-contrattuale** per violazione di norme di ordine pubblico - **COSTITUZIONE Art. 9:** «*La Repubblica (...) tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali.* **Art. 41:** «*L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno ALLA SALUTE, ALL'AMBIENTE, alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali E AMBIENTALI*».



Modello societario introdotto in Italia – sulla scorta dell’esperienza nordamericana – con Legge di stabilità per l’anno 2016.

L’art. 1 co. 376 l. 28 dicembre 2015 n. 208 specifica che si tratta di società «***che nell’esercizio di una attività economica, oltre allo scopo di dividerne gli utili, perseguono una o più finalità di beneficio comune e operano in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni ed altri portatori di interesse***».

- Maggiori costi organizzativi dovuti alla nomina di un soggetto espressamente incaricato della gestione delle politiche per il perseguimento delle finalità di beneficio comune
- Predisposizione di una relazione annuale con valutazione dei risultati effettuata da un soggetto terzo



Legge del 12 aprile 2019, n. 31 integra e amplia l'art. 140-bis del Codice del Consumo.

Può essere esperita per pretese risarcitorie o restitutorie nei confronti di imprese, di gestori di servizi pubblici o/e di pubblica utilità per la lesione di «***diritti individuali omogenei***» derivanti da qualunque tipo di illecito contrattuale o extracontrattuale.

E' possibile aderire alla *class action* (c.d. *opt-in*) anche dopo l'emissione della sentenza che accoglie l'azione.

Tutti gli atti e i provvedimenti del giudizio vengono pubblicati nel Portale dei Servizi Telematici presente nel sito internet del Ministero della Giustizia (maggior semplicità di accesso alle informazioni).



La CPC è un network tra le autorità nazionali dei Paesi UE per la protezione dei consumatori che indaga e **valuta** – in modo coordinato e simultaneo – **le affermazioni sulla sostenibilità** presenti sui *website* delle aziende.

«Le autorità hanno riscontrato che in quasi la metà dei casi sussiste un motivo per ritenere che l'affermazione potesse essere falsa o ingannevole e potenzialmente potesse essere qualificata come pratica commerciale sleale ai sensi della **Unfair commercial practices directive**».

Le società quotate saranno giudicate sulla base del Codice del consumo con:

- sanzioni fino all'80% del costo della falsa campagna promozionale
- obbligo di rettifica su cartelloni pubblicitari/media
- avviso di 30 giorni sul sito web della società



- UK Competition and Markets Authority: **Green Claims Code ottobre 2021** «Guidelines con 6 principi di comportamento»;
- Antitrust USA aggiornamento Guidelines nel 2022 [Federal Register : Regulatory Review Schedule](#);
- ESMA PRIORITISES THE FIGHT AGAINST GREENWASHING IN ITS NEW SUSTAINABLE FINANCE ROADMAP [HTTPS://WWW.ESMA.EUROPA.EU/PRESS-NEWS/ESMA-NEWS/ESMA-PRIORITISES-FIGHT-AGAINST-GREENWASHING-IN-ITS-NEW-SUSTAINABLE-FINANCE](https://www.esma.europa.eu/press-news/esma-news/esma-prioritises-fight-against-greenwashing-in-its-new-sustainable-finance);
- Dichiarazioni «verdi» fuorvianti: orientamenti UE per l'attuazione/applicazione della direttiva 2005/29/CE sulle pratiche commerciali sleali [untitled](#) (europa.eu).



*«Il principio di fondo che orienta l'attività dell'Autorità, ... è che la **pubblicità delle operazioni finanziarie**, nella sua strutturazione ideale, dovrebbe consentire ai destinatari, anche se privi di specifica preparazione, di compiere le proprie scelte in modo consapevole. ... il messaggio dovrebbe fornire informazioni chiare ed esaurienti circa il soggetto proponente, la natura della proposta, le condizioni dell'operazione e i rischi connessi».*

«La comunicazione commerciale diretta a sollecitare o promuovere operazioni finanziarie ... deve fornire chiare ed esaurienti informazioni onde non indurre in errore circa il soggetto proponente, la natura della proposta, la quantità e le caratteristiche dei beni o servizi offerti, le condizioni dell'operazione, nonché i rischi connessi, onde consentire ai destinatari del messaggio, anche se privi di specifica preparazione, di assumere consapevoli scelte di impiego delle loro risorse».



Chiunque si vale della comunicazione commerciale deve essere in grado di dimostrare, ... la veridicità dei dati, delle descrizioni, affermazioni, illustrazioni e la consistenza delle testimonianze usate

*... il mancato assolvimento dell'onere probatorio crea una lacuna che si riflette negativamente sulla valutazione di liceità del messaggio in ordine alle affermazioni in esso contenute e **determina necessariamente una presunzione di ingannevolezza delle stesse***

*La sensibilità verso i problemi ambientali è oggi molto elevata e le virtù ecologiche decantate da una impresa o da un prodotto possono influenzare le scelte di acquisto del consumatore medio. Ne consegue che **non è conforme ad un'esigenza di effettiva tutela dell'ambiente che i vantii ambientali divengano frasi di uso comune, prive di concreto significato ai fini della caratterizzazione e della differenziazione dei prodotti***



- obbligo di implementare un processo di due diligence sui PAI su diritti umani e ambiente
- doveri in capo ai membri del CdA per definire e supervisionare la policy con approccio « *forward looking* » compatibile con gli obiettivi di COP 21 e specifici target di riduzione delle emissioni, da considerare per la remunerazione variabile dei manager

Due gruppi di aziende:

1. Circa 9400 aziende con più di 500 dipendenti e più di 150 Mln di turnover
2. Circa 3.400 aziende di settori ad alto impatto (tessile, agricoltura, estrazione di minerali,..) con almeno 250 dipendenti e un net turnover di più di 40 Mln
3. Aziende di altri Paesi, ma attive in Eu con turnover allineati
4. Microimprese e PMI escluse

Procedura specifica per gli Stakeholder per attivare reclami e risarcimenti potenziali o reali, anche rispetto alla *supply chain*



Dicembre 2019

Sanzione a ENI di 5.000.000 mln per pratica commerciale scorretta – *«Non risulta corretto nella comunicazione pubblicitaria di ENI - rivolta al consumatore medio e non a una platea di addetti ai lavori - utilizzare in modo non circostanziato il termine «green» e altri generici vantii ambientali, ovvero si intenda solo semplicemente veicolare un minore effetto negativo sull'ambiente rispetto a quello di altri carburanti per autotrazione ».*

Gennaio 2020

AGCM - Conclusi 5 procedimenti riguardanti **informazioni fuorvianti circa l'origine del grano duro utilizzato nella produzione di pasta di semola di grano duro** (Divella, De Cecco, Lidl, Cocco, Margherita distribuzione ex Auchan).



Alcantara vs Miko (settore tessile)

«La prima microfibra sostenibile e riciclabile», «100% riciclabile», «Riduzione del consumo di energia e delle emissioni di CO2 dell'80%», «Amica dell'ambiente», «Scelta naturale» e «Microfibra ecologica» e di **«informazioni non verificabili ed ingannevoli sul contenuto di materiale riciclato del prodotto»**.

Il Tribunale ha riconosciuto che *«la sensibilità verso i problemi ambientali è oggi molto elevata e le virtù ecologiche decantate da un'impresa o da un prodotto possono influenzare le scelte di acquisto del consumatore»*, e **«le dichiarazioni ambientali verdi devono essere chiare, veritiere, accurate e non fuorvianti, basate su dati scientifici presentati in modo comprensibile»**.

UTILIZZO della tutela cautelare ex art.700 cpc nella lotta all'ecologismo di facciata che sposta il paradigma **dalla ricerca del risarcimento alla prevenzione del danno** impedendo un pregiudizio imminente, irreparabile e non altrimenti risarcibile...

- obbligo di pubblicazione sul sito web di Miko
- invio dell'ordinanza ad alcuni clienti
- sanzione pecuniaria



Volkswagen e l'Associazione federale per la protezione dei consumatori (Vzbv) hanno raggiunto un accordo per risarcire circa 260 mila automobilisti tedeschi vittime della manipolazione dei dati sui gas di scarico dei motori diesel (2015).

Ogni automobilista avrà diritto a un risarcimento pari al 15% del prezzo d'acquisto della sua vettura, a condizione che l'abbia comprata prima del 2016.

Il risarcimento complessivo è di circa €830 milioni.



Una coalizione di ONG ha avviato azione legale contro ING per il finanziamento di una centrale a carbone in Indonesia.

Negli stessi giorni, le tre maggiori banche francesi hanno dichiarato che non finanzieranno il controverso oleodotto attraverso l'Africa orientale (East African Crude Oil Pipeline – EACOP), in risposta a una lettera aperta inviata alle stesse banche da oltre 260 organizzazioni della società civile.

Una fonte interna a una delle banche ha dichiarato a un giornale francese che il finanziamento del progetto «sarebbe troppo difficile da difendere».



Un agricoltore peruviano Saùl Lliuya ha citato in giudizio davanti alla Corte regionale tedesca di Hamm la società elettrica tedesca Rwe per ottenere il rimborso dello 0,47% dei costi sostenuti per l'adattamento al cambiamento climatico, una percentuale pari al contributo di Rwe alle emissioni in atmosfera di gas a effetto serra sino al 2010.

L'azione, oltre a essere ritenuta ammissibile, si fonda sull'asserita sussistenza di un nesso di causalità tra le emissioni di gas a effetto serra prodotte nello scorso secolo e il cambiamento climatico in atto, sostanziatosi nel caso di specie, nello scioglimento di alcuni ghiacciai andini e nell'innalzamento del livello del lago di Palcacocha.



Più di 17 mila cittadini olandesi hanno intentato la causa civile

Exxon deve piegarsi agli ambientalisti e a chi spinge per maggiori investimenti nelle rinnovabili.

Come il fondo attivista Engine No.1 che ha attirato l'interesse di molti azionisti istituzionali di Exxon che guardano all'energia pulita come metodo per migliorare le prestazioni finanziarie del gruppo.



Il gruppo del petrolio e del gas Santos è stato citato in giudizio per presunte affermazioni fuorvianti e ingannevoli sulle sue credenziali ambientali, **tra cui che la società ha un piano chiaro per raggiungere emissioni Net Zero entro il 2040** e che il gas naturale è un «combustibile pulito».

L' Australasian Centre for Corporate Responsibility (**Accr**) sostiene che il piano strategico fa affermazioni false sull'approccio della società per affrontare il cambiamento climatico.



Greenpeace Germania ha presentato un'azione legale al tribunale di Braunschweig chiedendo all'azienda di abbandonare più rapidamente i motori a combustione interna. L'obiettivo degli ambientalisti è «costringere» il gruppo a «*intraprendere azioni legali per proteggere il clima*».



In particolare, Volkswagen dovrebbe adottare «*una chiara tabella di marcia per ridurre le proprie emissioni di Co2*» perché il modello di attività dell'azienda è «*attualmente incompatibile*» con l'obiettivo di protezione del clima.

La società intende, invece, abbandonare tale tecnologia tra il 2033 e il 2035.

Entro il 2030, il 70% dei nuovi veicoli venduti dal gruppo in Europa sarà elettrico.



- Sanzione di \$180 Mln per non aver rispettato i requisiti di segnalazione delle emissioni del *Clean Air Act* dal 2005 al 2015.
- Le normative sulle emissioni si basano in gran parte su un sistema di «auto-divulgazione» in cui i produttori sono responsabili della presentazione di rapporti che dettagliano la loro conformità.
- Nel corso di 10 anni, Toyota ha ritardato la presentazione di 78 rapporti sulle emissioni, alcuni dei quali sono stati inviati con un ritardo fino a otto anni.
- La società non ha inoltre presentato 20 rapporti di richiamo delle emissioni e oltre 200 aggiornamenti trimestrali sui richiami delle emissioni.



Giugno 2021

Era già capitato a Paesi Bassi, Francia, Irlanda e Germania, e infine anche il **Belgio** è stato **condannato per non aver agito in modo sufficiente nell'ambito della lotta ai cambiamenti climatici**. La sentenza, pronunciata il 17 giugno, però, **non ha previsto degli obiettivi concreti** di riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra. **Il tribunale si è espresso in termini di «colpevolezza» del governo**, identificando le regioni più negligenti del paese: Fiandre, Vallonia e Bruxelles.

La sentenza sottolinea che il **governo, astenendosi dall'assumere tutte le misure ritenute necessarie per prevenire gli effetti dei cambiamenti climatici, viola la Convenzione europea dei Diritti dell'uomo**.

Gli esponenti del governo belga hanno accolto con favore la scelta dei giudici e promettono di **attivare tutti gli strumenti federali** a disposizione per **raggiungere i target europei di ridurre le emissioni** almeno del 55%, di qui al 2030, e di raggiungere l'azzeramento delle emissioni nette di gas ad effetto serra entro il 2050.



100 organizzazioni da tutta Italia lanciano l'allarme:

«Se il Governo non inverte subito il processo, mette a rischio il nostro futuro e il diritto stesso alla vita» .

Prima udienza: 14 dicembre 2021



Paesi Bassi, Francia, Irlanda, Germania e Belgio





Forum per la
Finanza Sostenibile
2001-2021

Web

finanzasostenibile.it
investiresponsabilmente.it
settimanasri.it

Contatti

Via Ampère 61/A, Milano
Tel: +39 02 30516028
info@finanzasostenibile.it



@ItaSIF



Forum per la Finanza Sostenibile



FinanzaSostenibile



Investi Responsabilmente

DISCLAIMER

Questa presentazione è a uso esclusivo dei Soci del Forum per la Finanza Sostenibile e non può essere (né totalmente, né in parte) copiata, riprodotta, trasferita, pubblicata, distribuita, per qualsiasi scopo, senza previa autorizzazione scritta del Forum per la Finanza Sostenibile, fatta salva la possibilità di conservarla nel proprio computer o di stamparla per utilizzo personale.

Copyright© di FORUM FINANZA SOSTENIBILE. Tutti i diritti riservati

